

Medicina di precisione: un'indagine sui professionisti sanitari

In linea con gli obiettivi del progetto Forward, è stata realizzata una survey per sondare il grado di conoscenza e il punto di vista di differenti categorie di professionisti sanitari rispetto alla Medicina di precisione (MP). A tal fine, è stato predisposto un questionario rivolto ad un campione composto da oncologi, farmacisti clinici e ospedalieri, farmacologi e infettivologi.

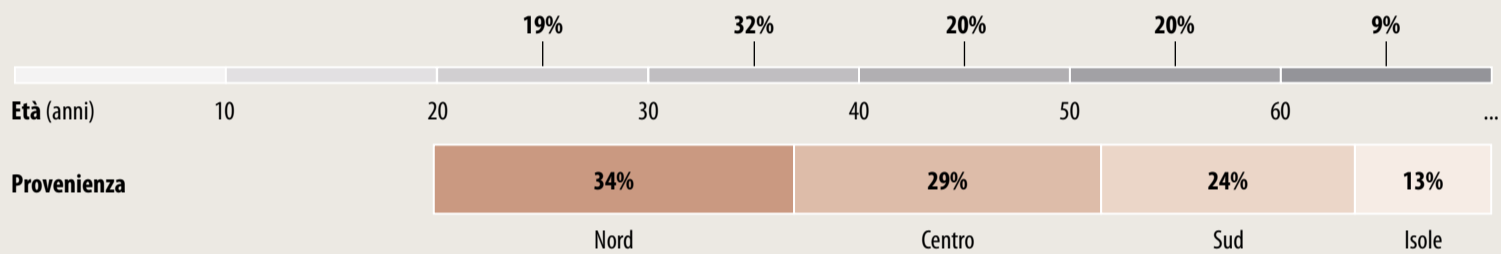
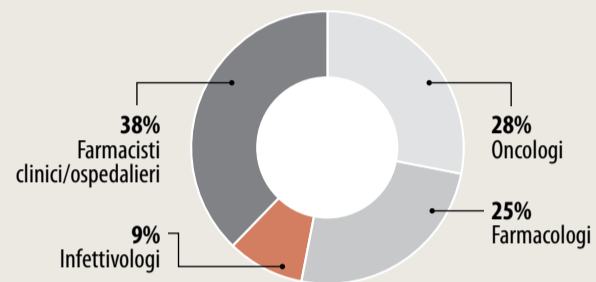
Il questionario conteneva **20 item** a singola risposta ed era organizzato in tre sezioni tematiche: la prima indagava sulla **percezione** degli intervistati circa la MP; la seconda rilevava eventuali **dubbi o timori** rispetto alle nuove prospettive e la terza riguardava le **informazioni anagrafiche e professionali** dei soggetti intervistati. I questionari sono stati distribuiti in occasione dei congressi nazionali dell'Associazione

Italiana di oncologia Medica (AIOM) (23-25 ottobre 2015), della Società Italiana di Farmacia Clinica e Terapia (SIFaCT) (8-10 ottobre 2015), della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera (SIFO) (22-25 ottobre 2015), della Società Italiana di Farmacologia (SIF) (27-30 ottobre 2015) e della Società Italiana Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT) (8-11 novembre 2015). La compilazione del questionario era facoltativa e in forma anonima.

L'elaborazione delle risposte ha previsto una prima analisi descrittiva, comprendente il calcolo delle frequenze assolute e percentuali. In un secondo momento si è proceduto ad un'analisi bivariata, mediante il test del chi-quadro per valutare l'eventuale dipendenza statistica delle variabili che intervengono nei quesiti a tal fine è stato considerato un livello di significatività $\alpha = 0.05$.

1. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Il questionario è stato compilato da **1113 professionisti su 3670 (30.3%) soggetti** iscritti ai vari convegni in cui il questionario è stato presentato. In base ai dati relativi alle caratteristiche anagrafiche e professionali del personale sanitario che ha partecipato all'indagine, rilevati nella terza ed ultima parte del questionario, quella dei **farmacisti clinici/ospedalieri** è l'area di appartenenza più rappresentata nel campione, con il 38.4% di rispondenti, seguita dall'area degli **oncologi** che rappresenta il 27.6% e dall'area dei **farmacologi** con il 24.9%, mentre il dato più basso si registra presso l'area degli **infettivologi**, 9.1%.



2. ANALISI DEI RISULTATI

Il primo item interrogava le varie tipologie di professionisti sul loro **grado di conoscenza della medicina di precisione**. La quasi totalità dei rispondenti (**93.3%**), dichiara che esistono **problemi di corretta informazione** rispetto alla medicina di precisione: il **52.6%** ritiene di non essere informato a sufficienza, il **40.7%** dichiara invece di essere informato solo in parte rispetto a questa disciplina. Solamente il **6.7%** ritiene invece che le informazioni in proprio possesso siano sufficienti (vedi la figura a pag. 3). Sebbene l'annuncio del presidente degli Stati Uniti Barack Obama, nell'annuale discorso al Congresso degli Stati Uniti sullo Stato dell'Unione del 20 gennaio 2015, sia stato molto ripreso e discusso sulle principali riviste mediche internazionali, la quasi totalità dei rispondenti al sondaggio (**89.8%**) ignora quale sia l'istituzione che ha annunciato l'importante programma d'investimento nella medicina di precisione (vedi box a pag. 3). Solamente il **10.2%** afferma giustamente che è stato il governo americano a lanciare questa sfida. A conferma della **conoscenza ancora imperfetta**, rispetto al campione degli intervistati

il **70.4%** è d'accordo sul fatto che medicina di precisione, medicina individualizzata o personalizzata siano sinonimi.

Il **72.9%** dei rispondenti si dichiara d'accordo con l'affermazione che la medicina di precisione pone molta enfasi sul paziente e questo è in contrasto con una sanità che rende sempre meno facile la relazione tra paziente stesso e il medico; rispetto alla focalizzazione sulle scienze di base, i rispondenti si dividono quasi equamente tra giudizi positivi e negativi. Il **66.5%** dei rispondenti sembra essere convinto che la medicina di precisione rappresenti un superamento della medicina di popolazione.

La quasi totalità dei rispondenti (**94.9%**) prevede che i progressi nella medicina di precisione porteranno a mutamenti significativi a livello organizzativo. Allo stesso modo, la maggior parte dei professionisti coinvolti nel sondaggio (**79.4%**) teme che la medicina di precisione possa generare eccessive aspettative nei malati e nei loro familiari.

